

## L'impianto del roseto si effettua dalla metà di *ottobre* ai primi di *aprile*

Il periodo migliore per mettere a dimora i rosai è quello compreso, per le zone del Nord, tra la metà di ottobre e la fine di novembre, per riprendere da metà-fine febbraio fino a tutto marzo-primi di aprile: in pratica occorre fermarsi quando il terreno si presenta gelato o fradicio d'acqua. Nelle zone a clima più mite si possono proseguire i lavori anche nel periodo che va da novembre a tutto febbraio, sospendendoli eventualmente se il terreno si presenta troppo impregnato d'acqua.

### La messa a dimora

*Le rose prediligono i terreni leggermente calcarei, di medio impasto, freschi, profondi, ben lavorati, ricchi di humus e ben drenati.*

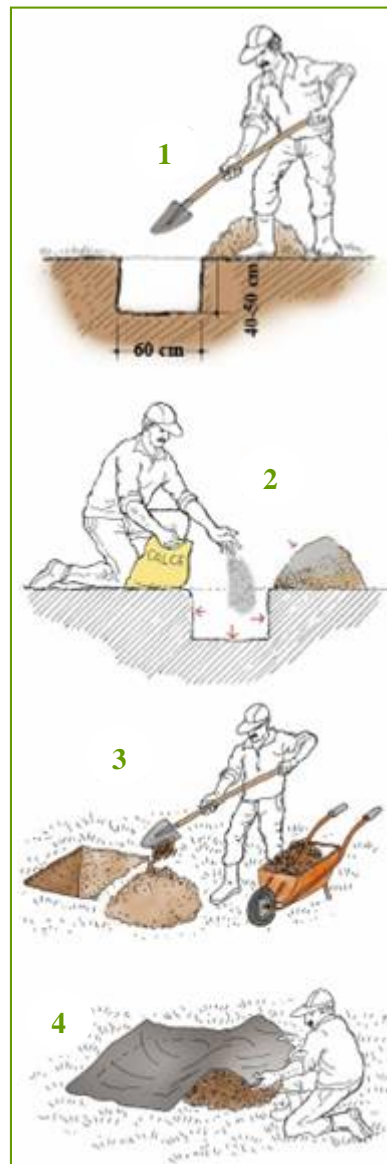
*Per un buon impianto occorre seguire poche ma precise regole*

Come per tutte le colture, clima e terreno sono gli elementi fondamentali che influiscono su una buona coltivazione delle rose; esse possono venir coltivate in quasi tutti i terreni ma, per ottenere ottimi risultati, il migliore è quello leggermente calcareo (tra 6 e 6,5 il pH ideale), di medio impasto, anche un po' argilloso, ma fresco, profondo, ben lavorato, ricco di humus e ben drenato. Un terreno umido, paludoso o troppo sassoso le porterebbe a sicura morte in breve tempo. Qualora il suolo risultasse troppo compatto o esageratamente sciolto se ne può modificare la struttura con un correttivo adeguato (letame maturo, torba concimata, compost, ecc.).

Per ottenere buoni risultati seguite queste poche ma precise regole:

- effettuate il prima possibile l'impianto dei rosai forniti a radice nuda, avendo l'accortezza di non esporre le radici al gelo e all'aria per evitarne la disidratazione; è sufficiente ripararle con un telo di plastica o con sacchi di juta;
- se prevedete l'impossibilità di un impianto a breve (entro una settimana), estraete le rose dai contenitori e disponetele affiancate le une alle altre in un solco scavato in una zona riparata. Ricopritele quindi con terra o sabbia mista a torba, che andrà mantenuta sempre umida. Questa operazione viene detta «mettere in tagliola»;
- se le radici si presentano secche e i rami leggermente raggrinziti, prima di procedere all'impianto immergete completamente la pianta in acqua non troppo fredda, per qualche ora;
- asportate con delle cesoie ben affilate tutti i rami secchi e le radici rotte, operando appena sopra la rottura, e controllate che ogni branca venga potata al di sopra di una gemma sana, rivolta verso l'esterno del cespuglio;
- l'apparato radicale deve potersi sviluppare adeguatamente e pertanto ogni rosaio va piantato in uno spazio che gli consenta di non entrare in competizione con le radici di altri cespugli;

(segue a pagina 2)








*Se non potete procedere in tempo utile ad un impianto a dimora, collocate i rosai a radice nuda «in tagliola», scavando un solco abbastanza profondo e stendendo un letto di sabbia di 2-3 cm sul fondo, per assicurare un buon drenaggio che eviti dannosi ristagni d'acqua; collocatevi le piantine leggermente inclinate e appoggiate ad uno dei due bordi, e ricoprite con terra o sabbia mista a torba in modo da lasciar sporgere solo le gemme più alte*



*Per l'impianto di nuovi rosai preparate con almeno quindici giorni di anticipo le buche che dovranno essere larghe 60 cm e profonde 40-50 cm (1); spargete un leggero strato di calce in polvere sul terreno rimosso e sulle pareti delle buche e lasciate il tutto in attesa (2); preparate la terra che userete per l'impianto accanto alle buche, migliorandola, se necessario, con ammendanti (3). Nelle zone particolarmente piovose coprite la terra e le buche con un foglio di plastica (4)*

### Ciclo di coltivazione delle rose

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Impianto 		■									■	
Concimazione 			■			■		■				
Pacciamatura  E I		■		■						■		
Irrigazione 				■								
Potatura  E I		■				■					■	

**Legenda.**  
E = estiva (verde);  
I = invernale (secca).  
Le epoche indicate hanno validità generale per il nord, il centro e il sud Italia con tendenza all'anticipo man mano che dal nord si scende al sud della Penisola

- ◆ preparate la buca almeno 15 giorni prima dell'impianto e lasciatela poi scoperta, esposta ai rigori invernali;
- ◆ è preferibile scavare una buca più ampia del necessario che il contrario; essa dovrà avere una capienza adeguata all'apparato radicale (per un cespuglio: 60 cm di diametro e 40-50 cm di profondità); spargete sul fondo e sulle pareti un leggero strato di calce in polvere a scopo di disinfezione e lasciate il tutto in attesa;
- ◆ preparate la terra che userete per l'impianto accanto alla buca, migliorandola, se necessario, con ammendanti e ricopritela con un foglio di plastica se il periodo si presenta particolarmente piovoso;
- ◆ al momento dell'impianto stendete sul fondo uno strato di letame ben maturo (2-3 palate) e ricopritelo con circa 10 cm di terra, affinché non venga a contatto con le radici della nuova pianta; formate quindi al centro un cono di terra di circa 15-20 cm su cui appoggerete il cespuglio, con le radici stese a raggiera;

- ◆ riempite la buca con buon terriccio a cui saranno stati aggiunti del concime a lenta cessione (cornunghia) e circa 200 grammi di concime complesso (11-22-16), mantenendo il cespuglio diritto in modo che il punto d'innesto risulti scoperto e a livello del terreno circostante; comprimate leggermente la terra attorno alla pianta, colmate la buca e irrigate;
- ◆ nel caso d'impianto di rosai ad alberello provvedete a dotare la pianta di un tutore (un paletto in legno alto come il fusto del rosaio), che dovette inserire nella buca prima di procedere alla messa a dimora (piantando il paletto a impianto terminato si potrebbero rovinare le radici); proseguite poi con le stesse modalità usate per i cespugli; a lavoro ultimato fissate il rosaio al tutore con un nodo a «8» utilizzando un legaccio di materiale morbido per non rovinare la corteccia

Se intendete allevare un rosaio rampicante contro un muro dovrete tendere orizzontalmente dei fili di ferro plastificati, fermati in

occhielli fissati al muro stesso; durante lo sviluppo della pianta allargate a ventaglio le ramificazioni e disponetele lungo i fili il più possibile parallele al terreno; la buca per l'impianto va scavata a 30 cm dal muro e le radici vanno inserite rivolte dalla parte opposta a esso; si procede poi alle medesime operazioni eseguite per i cespugli. Non dimenticate di munire ogni rosaio di un'etichetta indelebile su cui scriverete il nome della varietà e la data d'impianto. Il terreno delle airole che hanno ospitato per anni delle rose, in vista di nuovi impianti andrebbe cambiato perché esaurito e per evitare che le nuove rose possano contrarre le malattie dei vecchi rosai. È quindi opportuno variare la coltivazione, mettendo le rose in un'altra aiola, oppure sostituire buona parte della terra. Nelle airole i vari rosai vanno piantati a quinconce (cioè disposti ai vertici di un triangolo isoscele). La distanza ottimale fra i cespugli va determinata in base allo sviluppo a maturità; sui cataloghi più aggiornati vengono riportate le misure in altezza e larghezza che il cespuglio raggiunge dopo 2-3 anni dall'impianto e ciò permette di piantarli alle distanze ottimali.

1



2



3



Al momento dell'impianto stendete sul fondo della buca uno strato di letame ben maturo e ricopritelo con circa 10 cm di terra, poi formate al centro un cono di terra di circa 15-20 cm (1) su cui appoggerete il cespuglio, con le radici stese a raggiera (2); riempite la buca con buon terriccio arricchito con del concime a lenta cessione (cornunghia) e del concime complesso, facendo in modo che il punto d'innesto risulti a livello del terreno; comprimate la terra attorno alla pianta (3), colmate la buca e irrigate



Prima dell'impianto eliminate con le cesoie le radici deboli o malformate (a sinistra) e i rametti lesionati o più deboli (a destra). Accorciate gli altri rami lasciando da tre a cinque gemme



Dopo l'impianto provvedete ad una abbondante irrigazione dei vostri rosai

Nel mettere a dimora dei rosai ad alberello provvedete a dotare la pianta di un tutore che va inserito nella buca prima di procedere alla messa a dimora; a lavoro ultimato fissate il rosaio al tutore con un nodo a «8» utilizzando un legaccio di materiale morbido



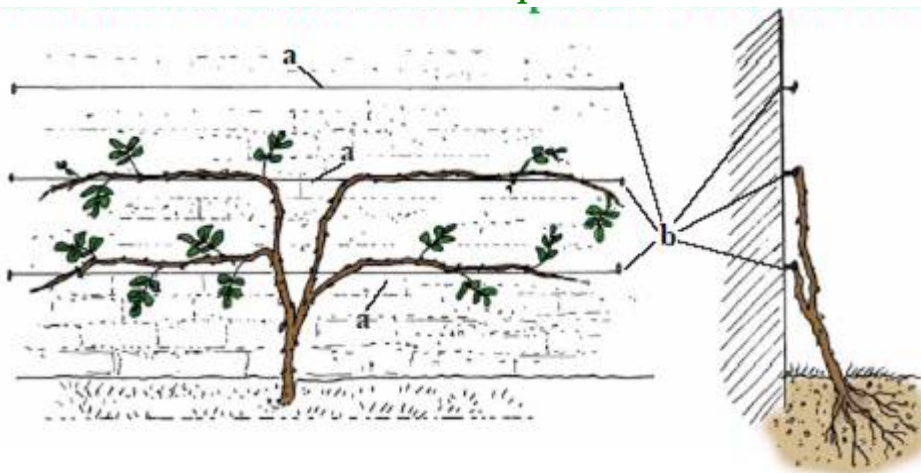
### I rosai allevati in contenitore possono essere messi a dimora tutto l'anno

Le rose allevate in contenitore possono essere messe a dimora in ogni periodo dell'anno, ad esclusione dei giorni in cui il terreno si presenta gelato o fradicio d'acqua. Nelle operazioni di trapianto la preparazione della buca è simile a quella che si esegue per le rose a radice nuda, con la sola differenza che sarà l'ingombro del pane di terra che racchiude le radici a determinarne le proporzioni. Come regola generale è bene che, una volta inserito il pane di terra nella buca, restino attorno circa 15 cm di spazio che va poi colmato con del buon terriccio arricchito, come per le rose a radice nuda. Prima di togliere il vaso e di procedere al trapianto, affinché il pane di terra che contiene le radici resti ben compatto, bagnatelo e lasciatelo scolare per una decina di minuti. È molto importante che durante le fasi della messa a dimora le radici non subiscano dei traumi e non vengano a contatto con l'aria, soprattutto se queste operazioni avvengono in tarda primavera-estate.



- 1-Dopo aver preparato la buca collocate sul fondo del terriccio o del letame maturo e copritelo con un sottile strato di terra.
- 2-Estraete la pianta dal contenitore e ponetela nella buca.
- 3-Coprite il pane di terra mantenendo il colletto della pianta a livello del terreno.
- 4-Comprimete il terreno attorno alle radici della pianta.
- 5-In presenza di piante con rami rotti, secchi o di scarso vigore effettuate una potatura di pulizia

### L'allevamento di un rosaio rampicante contro un muro



A sinistra.  
 Per allevare un rosaio rampicante contro un muro tendete orizzontalmente dei fili di ferro plastificati (a), fermati in occhielli fissati al muro stesso (b).

A destra.  
 La buca per l'impianto va scavata a 30 cm dal muro e le radici vanno inserite rivolte dalla parte opposta a esso